

Morì a seguito di una rapina a Magnago, sei anni al rapinatore

Pubblicato: Giovedì 22 Settembre 2022



Sei anni per omicidio preterintenzionale e rapina a **Gaspere Buffa, 38enne di Lonate Pozzolo** imputato nel processo [per la morte di Maria Scampini](#), anziana signora di **Magnago** deceduta il 31 ottobre 2020, alcune settimane dopo il ricovero a seguito della rottura del femore. L'evento, secondo **l'accusa che chiedeva 7 anni e 8 mesi**, sarebbe stato causato da Buffa, pluripregiudicato con problemi di tossicodipendenza, in cerca di soldi per una dose.

Il difensore **Marco Bianchi** ha sempre pacificamente ammesso la rapina nella casa della magnaghese ma ha sempre sostenuto la tesi del suo assistito che parlava di caduta accidentale a causa, probabilmente, dell'agitazione. Se è vero che non c'era alcuna volontà di uccidere, da parte di Buffa ci sarebbe stata l'accettazione del rischio a cui ha esposto una persona in precarie condizioni fisiche. Il giudice Luisa Bovitutti deve aver tenuto in considerazione, tra le altre cose, anche di questo aspetto ma le motivazioni saranno depositate tra 60 giorni.

Se la parte civile rappresentata dall'avvocato **Claudia Santambrogio** può ritenersi soddisfatta per aver ottenuto una condanna per entrambi i reati, anche quella dell'imputato non può lamentarsi in quanto la pena, già decurtata di un terzo per la scelta del rito abbreviato, corrisponde al minimo edittale per questo tipo di reati.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

